

PROGETTO
CORSI MOOCs PER UN PERCORSO SPERIMENTALE DI DIDATTICA DELLE
LINGUE STRANIERE

Sommario

1. Ente Proponente
2. Partner di progetto
3. Titolo del progetto
4. Premessa e stato dell'arte
5. Sintesi, obiettivi e innovatività dell'intervento proposto
6. Presentazione del Proponente
7. Presentazione Partner di progetto
8. Competenze specifiche dei soggetti attuatori
 - 8.1. Università degli Studi di Palermo
 - 8.2. Università degli Studi di Napoli L'Orientale
 - 8.3. Università della Calabria
9. Identificazione dell'intervento
 - 9.1. Inquadramento generale e fasi
 - 9.2. Cronoprogramma
 - 9.3. Focus
 - 9.3.1. Scheda di sintesi
 - 9.3.2. Programma didattico: esempio
10. Dettaglio dei costi dell'intervento per fase progettuale
11. Finanziamento richiesto

1. *Ente Proponente*

Università degli Studi di Palermo

2. *Partner di Progetto*

A: Università degli Studi di Napoli L'Orientale

B: Università della Calabria

3. *Titolo del Progetto*

CORSI MOOCs: PER UN PERCORSO SPERIMENTALE DI DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE

4. *Premessa e stato dell'arte*

L'insegnamento delle lingue straniere, sia esso o no affidato a un Centro Linguistico di Ateneo, presso la maggior parte delle università italiane avviene prevalentemente con presenza in aula e viene avvertito per lo più come inadeguato a far fronte alla crescente richiesta di formazione linguistica, sia nella prospettiva dell'internazionalizzazione dei corsi, sia per portare studentesse e studenti dell'Ateneo di appartenenza a un livello di competenza che possa essere considerato almeno un equivalente del livello B2 del Framework europeo, come spesso le declaratorie ministeriali dei CdS richiedono.

I limiti imposti dal turnover e i tagli del FFO non consentono un reclutamento adeguato di docenti strutturati e di collaboratori linguistici, e il ricorso a contratti, pur essendo una soluzione adottata in moltissimi Atenei, non può essere considerata una soluzione soddisfacente, perché si tratta di personale non incardinato nei ruoli. Dato l'altissimo numero di apprendenti e la necessità che ogni 'classe' non superi un determinato numero di unità (generalmente fra 30 e 40), e che classi vanno costituite per le singole lingue e i singoli livelli linguistici del Framework europeo, è di tutta evidenza che le risorse finanziarie degli Atenei non consentono l'attivazione di un numero sufficiente di corsi. A questo si aggiunge una crescente richiesta di formazione linguistica tanto da parte degli studenti quanto da parte del territorio. Gli Atenei, nonostante l'impegno continuo, faticano a rispondere a queste esigenze didattiche e di innovazioni metodologiche.

5. *Sintesi, obiettivi e innovatività dell'intervento proposto*

Il Progetto che si propone, e che muove dalla constatazione della carenza attuale della formazione linguistica nelle Università italiane e risponde al contempo alla richiesta ministeriale di implementare l'erogazione di corsi MOOCs, prevede l'elaborazione e la realizzazione di un percorso innovativo di ricerca e di formazione sperimentale, organizzato dall'Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con le Università L'Orientale di Napoli e l'Università della Calabria (cfr. di seguito la sezione *Descrizione Partner di progetto*), e si rivolge sia agli studenti universitari, frequentanti o no, sia a quanti intendano perfezionare le loro competenze nell'ambito delle lingue straniere, tanto per motivi professionali quanto per cultura personale (rispondendo così anche alla missione del lifelong learning, che rientra tra i compiti del sistema universitario italiano).

Le Università interessate, fra le quali sussistono da tempo forme di collaborazione a livello di singola docenza, dovranno sviluppare ed elaborare Corsi MOOCs per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue straniere (ipotesi per ora: francese, inglese, italiano L2, tedesco) da avviare (e in seguito implementare) a partire dall'anno accademico 2017/2018 in fase sperimentale nelle tre. La scelta delle Lingue risponde ai seguenti criteri: 1. Alto o crescente numero di iscritti nei CdS di Lingue e forte richiesta da parte degli altri CdS di tutte le Università interessate; 2. Politiche a sostegno dell'integrazione degli immigrati.

Le finalità del progetto sono duplici:

- Sviluppare competenze metodologiche innovative fra i docenti e gli operatori nell'ambito della didattica delle lingue seconde, ricorrendo in forma sperimentale alla modalità MOOCs, che consente di raggiungere un altissimo potenziale di interessati, favorisce l'interazione fra docenti, tutor e apprendenti e promuove forme di valutazione e autovalutazione che sono ritenute indispensabili anche ai fini formativi e non solo a quelli dell'apprendimento disciplinare.
- Implementare la conoscenza delle Lingue Straniere e di Italiano L2 e portare l'apprendente, per quanto attiene allo studente universitario e a seconda delle lingue oggetto di studio, a raggiungere un livello linguistico così distinto:
 - il percorso di Laurea per i corsi non linguistici con un livello paragonabile ad almeno B1;
 - il percorso di Laurea per i corsi di Lingue con un livello paragonabile a B2;
 - il percorso di Laurea Magistrale per i corsi non linguistici con un livello paragonabile ad almeno B2;
 - il percorso di Laurea Magistrale per i corsi di Lingue con un livello paragonabile a C1/C2.

L'apprendente esterno seguirà il percorso più idoneo alle sue esigenze.

L'intervento proposto assume pertanto una valenza strategica per il raggiungimento degli obiettivi della Programmazione di Ateneo. Le finalità del Progetto sono infatti coerenti con l'impegno assunto dall'Università di Palermo e dalle Università partner per quanto attiene al miglioramento della qualità della didattica e all'attivazione di procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti garantendo la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e della docenza di riferimento ai sensi del DM 1059 del 23.12.2013, promuovendo l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca, istituendo anche corsi interateneo e agevolando la didattica a distanza. Cfr.: *Piano strategico triennale* dell'Università di Palermo 2016-2018, punti 3.2 e 3.3.); *Programmazione triennale* 2013-2015 (Verbale Senato Accademico, n. 9, 17/12/2014, 4c, punto 2), e *Programmazione* 2016-2018 dell'Orientale di Napoli, in conformità con quanto previsto dalle linee generali di indirizzo indicate dal MIUR (DM 635 del 08.08.2016, punto 2 "Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche"); *Piano Strategico* 2016-2018 dell'Università della Calabria, che al punto 5.3, area strategica della formazione, prevede la progettazione di un efficace programma di e-learning di Ateneo, in sinergia con la Linea strategica servizi "Editoriali e multimediali" (5.4.13), che prevede a sua volta il supporto multimediale per la produzione e registrazione di lezioni da utilizzare nell'ambito dell'e-learning.

L'innovatività del Progetto consiste nel mettere a servizio dell'obiettivo della realizzazione di corsi MOOCs, già di per sé forme nuove di erogazione della didattica, una

pluriennale esperienza sviluppata dai docenti delle tre Università, tanto nell'ambito della ricerca quanto in quello della didattica per quanto attiene all'insegnamento delle Lingue2.

La rilevanza del progetto è pertanto duplice:

- a. Dal punto di vista scientifico, l'intervento proposto consentirebbe di avviare attività di ricerca mirate a colmare un vuoto nella letteratura prevalente, in quanto la modalità di erogazione didattica prevista è ancora in fase di sperimentazione. L'intervento consentirebbe di avere un campo di osservazione sulla cui base poter sviluppare un processo di studio, ricerca e formazione teso alla validazione scientifica (valutazione degli esiti), contribuendo a rafforzare le potenzialità MOOCs.
- b. Dal punto di vista didattico, l'intervento risponde a quanto chiesto con forza dal Miur in questi ultimi anni. In questa direzione, con il programma di attività proposto (in linea con gli obiettivi della loro programmazione strategica) l'Ateneo di Palermo e quelli di Napoli L'Orientale e dell'Università della Calabria intendono offrire l'opportunità:
 - a docenti e operatori linguistici di aggiornare le proprie metodologie;
 - a studenti e ad altri soggetti interessati di acquisire competenze linguistiche di alto livello, prerequisiti nella maggior parte degli ambiti professionali e componente di rilievo nella formazione del cittadino.

Con particolare riferimento a quest'ultimo punto, i soggetti attuatori intendono fornire la loro esperienza e le loro competenze al fine di una sperimentazione di carattere formativo, utile sia a migliorare le proprie competenze linguistiche, sia anche a sviluppare capacità relazionali e forme di autocontrollo, che favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro e/o la possibilità di proseguire gli studi.

L'intervento progettuale è complessivamente strutturato in 24 mesi e si sviluppa in 4 fasi (v. *Sezione Inquadramento e fasi*).

Sia il Proponente che i Partner vantano esperienze consolidate in questo campo (v. *Sezione Descrizione e competenze proponente e Partner di Progetto*).

6. *Presentazione del Proponente*

L'Università degli Studi di Palermo (UNIPA), fondata nel 1806, è una istituzione accademica pubblica localizzata nella Sicilia occidentale. Le sue cinque Scuole (Medicina e Chirurgia, Scuola Politecnica, Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, Scienze di Base e Applicate, Scienze Umane e del Patrimonio Culturale) e i suoi 20 Dipartimenti coprono i principali ambiti della conoscenza scientifica e tecnologica.

Annualmente sono proposti 124 corsi di laurea. L'offerta post-lauream include 12 Master di primo livello e 19 Master di secondo livello, 20 corsi di dottorato, 2 corsi di specializzazione, 46 corsi specialistici.

Nel 2015 l'Ateneo poteva contare su più di 40.000 studenti, 1.600 docenti e ricercatori, 2.000 unità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

L'Università di Palermo è attiva nel campo del trasferimento tecnologico tramite una rete di laboratori universitari (UniNetLab) e il Mediterranean Centre for Human Health Advanced Biotechnologies (Med-CHHAB), per facilitare le sinergie tra le diverse aree di competenza dell'offerta tecnologica di Ateneo, sperimentando e trasferendo nuove tecnologie alle piccole e medie imprese.

L'Industrial Liaison Office sostiene le relazioni tra il mondo della ricerca e il sistema industriale, attraverso la promozione di periodi di tirocinio presso aziende accreditate, lo sviluppo di brevetti (attualmente 69 brevetti nazionali e 21 internazionali) e la nascita di spin-off (attualmente 15).

L'Incubatore Universitario di Imprese ARCA, gestito dall'Università in partnership pubblico-privato, con sede presso il campus, sostiene dal 2005 la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e ad alta intensità di conoscenza, e ha incoraggiato la costituzione e incubazione di 50 nuove imprese, oltre a fornire attività di coaching per la StartCup business plan competition, organizzata annualmente.

L'Ateneo ha anche una forte tradizione sul fronte delle relazioni internazionali: 125 accordi di collaborazione internazionale sono attivi con Università in Europa, Asia, Africa, Canada e Medio Oriente.

Sono offerti 12 corsi di laurea a doppio titolo, 2 corsi a titolo congiunto, 8 Integrated Study Programmes e 7 corsi di dottorato congiunto.

L'Ateneo ha gestito negli anni scorsi:

- 16 progetti di ricerca industriale finanziati sui Fondi Strutturali – P.O.N. FESR 2007-2013
 - 11 progetti di distretti industriali
 - 26 progetti di ricerca industriale finanziati sui Fondi Strutturali – P.O. FESR Regione Siciliana 2007-2013
 - 7 progetti sul Programma per lo Sviluppo Rurale
 - 9 progetti di cooperazione territoriale e transfrontaliera nel Mediterraneo (5 Italia-Malta, 3 Italia-Tunisia, 1 ENPI CBC MED)
 - 6 progetti LIFE
 - 33 progetti finanziati sul 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo della UE
 - 16 progetti finanziati sul programma Lifelong Learning Programme
 - 6 progetti finanziati in Erasmus+ e 2 in ERASMUS MUNDUS
 - 12 progetti finanziati su Horizon 2020.
- e circa 20 progetti finanziati con altri fondi diretti UE.

7. *Presentazione Partner di Progetto*

7.1. Università degli Studi di Napoli L'Orientale

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (UNIOR), fondata nel 1732, è la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo, con una consolidata tradizione di studi nelle lingue, culture e società dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe. Si propone, fin dalle sue origini, come un centro di studio e di ricerca che intende porre in evidenza le differenze e i punti di contatto tra le culture. È da sempre impegnata in intense relazioni culturali internazionali e in collaborazione costante con le istituzioni universitarie di numerosi Paesi. I suoi tre dipartimenti (Studi letterari, linguistici e comparati; Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze Umane e Sociali) coprono le principali aree dei saperi umanistici.

Gli studi linguistici e letterari, relativi a tutte le aree linguistiche europee, articolano i loro percorsi con gli strumenti forniti dalla critica letteraria, dagli studi culturali, postcoloniali e di genere, dalla linguistica generale, storica, applicata e descrittiva, dall'analisi testuale e del discorso, dalla teoria e prassi della traduzione e dell'interazione interculturale, dalla glottodidattica, dallo studio dell'italiano come L2, dagli *Italian Studies*.

Annualmente sono proposti 16 corsi di laurea, 6 triennali e 10 magistrali, tutti interdipartimentali. L'offerta post-lauream include 3 corsi di dottorato e dal 2010 ad oggi

sono stati attivati 7 Master di secondo livello, alcuni dei quali sono arrivati alla quarta o quinta edizione.

Alla data del 15/06/2016, l'Ateneo poteva contare su circa 11.000 studenti, 286 tra docenti, ricercatori e collaboratori linguistici, 217 unità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

L'Ateneo ha anche una forte tradizione sul fronte delle relazioni internazionali: 160 accordi di collaborazione internazionale sono attivi con Università in Europa, Asia, Africa, Americhe e Oceania. Nell'ambito del programma Erasmus sono attivi 270 accordi con i 28 Stati membri dell'UE, con i Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e i paesi candidati all'adesione, Turchia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia.

Dal 1998 ad oggi abbiamo seguito 100 dottorati in cotutela in cooperazione con diversi atenei d'Europa e di altri continenti.

L'Ateneo ha gestito dal 2010 ad oggi i seguenti progetti:

- 2 progetti finanziati nell'ambito del programma EuropeAid
- 1 progetto finanziato nell'ambito del programma Cultura 2007/2013
- 1 progetto di cooperazione con l'Associazione Transeuropéennes e la Fondazione Anna Lindh
- 2 progetti finanziati sul 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo della UE
- 10 progetti finanziati nell'ambito del programma Lifelong Learning Programme
- 2 progetti finanziati sul FEI- (Fondo Europeo per l'immigrazione)
- 6 progetti finanziati nell'ambito del programma Erasmus+
- 1 progetto finanziato sul programma Tempus
- 1 progetto finanziato sul programma Erasmus Mundus
- 3 Progetti fondi FSC (Fondo Sociale e Coesione, già fondi FAS);
- 4 Progetti Legge Regionale n. 13/04 "Promozione e Valorizzazione delle università campane";
- 1 Progetto per la realizzazione corsi e-learning – fondi programmazione triennale 2013/2015 (MIUR);
- 2 Progetti fondi POR Campania FESR 2007/2013;
- 6 Progetti fondi POR Campania FSE 2007/2013;
- 65 Summer School dal 2010 al 2016.
- Progetto 3D-ICONS (3D Digitisation of Icons of European Architectural and Archaeological Heritage) finanziato nell'ambito del programma CIP (Competitiveness and Innovation framework Programme 2007-2013).
- Partner del progetto EPOCH (Excellence in Processing Open Cultural Heritage) dal 2004 al 2008.
- 1 Progetto finanziato sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

7.2. Università della Calabria

L'Università della Calabria (UniCal) nasce alla fine degli anni '70 con l'obiettivo di costituire il Campus più grande e attrezzato d'Italia. Oggi conta 808 docenti di ruolo e 28.000 studenti iscritti. Sono previsti per l'A.A. 2016/2017 30 corsi di laurea triennale, 41 corsi di laurea magistrale e 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, che spaziano sulle seguenti aree scientifiche: Matematica e Informatica; Fisica; Scienze della Terra; Scienze chimiche; Scienze biologiche; Scienze mediche; Ingegneria civile e Architettura; Ingegneria industriale e dell'informazione; Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Scienze

giuridiche; Scienze economiche e statistiche; Scienze politiche e sociali. Dopo la laurea, gli studenti che intendono approfondire la propria formazione possono ancora scegliere tra varie possibilità: sono attivi 10 corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, corsi di alta formazione e Master di I e II livello. Oltre ad essere un punto di riferimento costante per la regione, l'Università della Calabria diventa ogni anno più attrattiva anche per gli studenti internazionali: vi sono oltre 600 studenti internazionali provenienti da più di 60 paesi, programmi di scambio Erasmus e sono erogate 125 borse di studio per studenti stranieri. Per facilitare l'inserimento di questi studenti, sono previste varie attività di accoglienza e corsi di lingua italiana, inoltre alcuni insegnamenti sono tenuti in lingua veicolare e vi sono due corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese.

Il Centro Residenziale garantisce diritto allo studio e servizi residenziali con oltre 2.500 posti letto, 5 mense e oltre 2.500 borse di studio. La classifica Censis indica l'Università della Calabria stabilmente nei primi tre posti tra i grandi atenei italiani, con il punteggio più alto in assoluto sui servizi offerti. Vi sono 14 Dipartimenti attivi in ambiti scientifici diversificati, che hanno prodotto eccellenti risultati di ricerca. La classifica CWTS, elaborata dall'Università di Leiden, pone quest'anno l'UniCal all'ottavo posto in Italia considerando i lavori nel Top 50% di impatto scientifico, e al primo posto in Italia per proporzione dei prodotti di ricerca eccellenti dell'Ateneo (cioè quelli collocati nel Top 1% di impatto scientifico, secondo gli indicatori considerati da CWTS). L'Università della Calabria è anche molto attiva sul fronte dell'innovazione e del trasferimento tecnologico: il Liaison Office supporta il trasferimento tecnologico e la registrazione di brevetti; l'incubatore Technest ospita decine di Start-up e Spin-off accademici, nati dalle idee e dallo spirito imprenditoriale di ricercatori e studenti UniCal.

Il Campus è inoltre dotato di due Teatri – il Teatro Auditorium con 500 posti e il Piccolo Teatro con 250 posti, due sale cinema e tre anfiteatri, gestiti dal Centro Arti Musica e Spettacolo. L'UniCal è dotata del sistema bibliotecario più grande del Mezzogiorno, con oltre 400.000 volumi e 900 posti lettura, e di un Centro Linguistico d'Ateneo che supporta l'apprendimento delle lingue straniere. Nel Campus è possibile, inoltre, visitare il Museo di Storia Naturale e l'Orto Botanico, il Museo di Paleontologia e il Museo per l'Ambiente. È presente un Centro Universitario Sportivo in cui è possibile praticare 16 sport, a livello agonistico e amatoriale, in una struttura che include campi di calcio, calcetto, tennis e basket, oltre a una struttura polivalente coperta.

Il servizio studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) fornisce supporto e assistenza, oltre che accompagnamento e trasporto accessibile all'interno del Campus, a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Vi è un Centro sanitario, un ufficio postale, un'agenzia bancaria e un polo d'infanzia, con l'Asilo Nido ed una scuola materna paritaria.

A supporto degli studenti, in ogni momento della loro vita universitaria - scelta iniziale, percorso di studi, approccio al mondo del lavoro - l'Ufficio Orientamento organizza seminari nelle scuole, giornate di orientamento, winter e summer school, career day e recruiting day con aziende.

8. *Competenze specifiche dei soggetti attuatori*

8.1. Università degli Studi di Palermo

L'Università degli Studi di Palermo ha attivato nel 2008 la **Scuola di Italiano per Straneri**, una delle strutture dell'Ateneo associate al Progetto. Essa ha sede in un antico complesso edilizio risalente al XVII secolo recentemente restaurato ed è una sezione del Dipartimento di Scienze Umanistiche. Promuove attività didattiche, di formazione e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera. A tale

scopo organizza con regolarità anche *Corsi di lingua e cultura italiana* per studenti con prima lingua diversa dall'italiano. L'attività della Scuola è cresciuta di anno in anno ed è differenziata su più livelli, nell'intento comune di mettere l'apprendente al centro dell'attività didattica e di proporre un modello di lingua aperto agli usi, alla cultura, al territorio, al sociale.

Per promuovere i propri fini, la Scuola sottoscrive e mette in pratica accordi internazionali con enti universitari di diverse parti del mondo. Ad oggi gli Atenei stranieri con i quali la Scuola ha stretto accordi di collaborazione sul versante didattico e della formazione, sono decine, sia con università europee che asiatiche, africane, latinoamericane.

La Scuola organizza fra l'altro: Corsi ordinari rivolti a studenti residenziali (migranti, studenti Erasmus, Leonardo, Marco Polo, ecc.); Winter e Summer School ciascuna della durata di due settimane; corsi propedeutici di lingua italiana per studenti cinesi che si preimmatricolano a università italiane nell'ambito dei programmi "Marco Polo" e "Turandot".

Grazie ad una convenzione con l'Università di Siena, la Scuola è sede ufficiale degli esami CILS - *Certificazione di italiano come lingua straniera*. Dal 2010 organizza anche corsi di preparazione per sostenere l'esame.

La Scuola promuove e collabora a percorsi di formazione iniziale e in servizio di docenti di italiano L2 in Italia e all'estero. Si svolge ogni anno un Master di II livello in *Teoria, Progettazione e Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera*, oltre a un Seminario internazionale di aggiornamento per docenti di lingua e cultura italiana all'estero STRA(n)ITALIANO. **La didattica di questi percorsi di formazione è supportata da una piattaforma Moodle per l'e-learning.**

Sono attivi e in fase di avvio progetti Grundtvig, Leonardo e FEI (Fondo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi) finanziati dall'Unione Europea.

La Scuola promuove anche corsi mirati alla formazione e alla certificazione linguistica di immigrati soggiornanti in Italia, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati e alle donne.

Dal 2012 promuove un percorso di inclusione linguistica per minori stranieri non accompagnati a cui hanno preso parte fino ad oggi più di cento studenti e decine di comunità di accoglienza.

Nel 2014 ha vinto un Bando finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) dal titolo "I saperi per l'inclusione" rivolto all'integrazione di donne migranti (Bando FEI, Azione 1).

Nel settembre 2014 ha stipulato un protocollo di intesa con il Comune di Palermo per l'inclusione linguistica di minori ed adulti migranti.

Partecipa al Progetto il **Centro Linguistico di Ateneo**, fra le cui molte attività si sottolinea la gestione delle licenze *Online Linguistic Support*, messe a disposizione dall'Agenzia Nazionale Indire per gli studenti Erasmus+ in mobilità per studio o tirocinio, al fine di migliorare le competenze linguistiche da un livello iniziale A1 fino ad un livello C2, sulle quattro abilità fondamentali: writing, speaking, listening e reading. *Erasmus+ Online Linguistic Support* è un corso di autoapprendimento in **modalità e-learning**, interattivo e multimediale, con possibilità di valutazione delle proprie competenze linguistiche al fine di migliorarle, e di misurare i progressi al ritorno del periodo di mobilità.

All'interno della piattaforma OLS sono state recentemente implementate nuove caratteristiche di "*Live Coaching*", offrendo opportunità di apprendimento aggiuntive agli studenti con il supporto di tutor madrelingua.

Dall'agosto 2016, l'Ateneo partecipa, con le Università di Vienna (capofila, responsabile prof. Karen Schramm), Utrecht e Budapest, a un programma sulla formazione degli insegnanti di lingua straniera nell'ambito di Erasmus+, azione KA2 – Partenariati

strategici per il supporto e l'innovazione della formazione scolastica; titolo: LEELU Sviluppo delle competenze didattiche per l'insegnamento estensivo della lettura (Lehrkompetenzentwicklung für extensiven Leseunterricht). Il progetto promuove in particolare la riflessione sulla cooperazione fra insegnanti esperti e novizi. La ricerca, già avviata, mira alla concettualizzazione delle strutture interattive di questa necessaria collaborazione e per questo motivo le lezioni in classe e gli incontri a livello nazionale e internazionale tra insegnanti e studenti/docenti in formazione vengono ripresi con la videocamera e successivamente analizzati.

8.2. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" dispone, dal 1992, del **Centro Interdipartimentale di servizi Linguistici e Audiovisivi (CILA)**, che fornisce supporto alla ricerca e alla didattica linguistica, nonché servizi e consulenze, anche ad utenti esterni, per la progettazione e realizzazione di corsi di lingue, di formazione e di aggiornamento (in presenza e online), per traduzioni e interpretariato e per l'elaborazione di materiale didattico multimediale.

Nel tempo, il CILA ha costantemente aggiornato metodologie e strumentazioni, impegnandosi sul doppio versante dell'esercizio didattico e della ricerca scientifica applicata alla sperimentazione di strategie di autoapprendimento e, più recentemente, all'elaborazione di progetti finalizzati ad attuare forme di didattica a distanza per le lingue. L'Ateneo, infatti, nell'ambito del Progetto finanziato dal MIUR per la realizzazione di corsi e-learning (programmazione triennale 2013/2015), ha attivato, nello scorso anno accademico, **11 corsi online supportati da una piattaforma Moodle**; i corsi (lingua inglese, lingua cinese, lingua giapponese, lingua araba, lingua swahili, lingua spagnola, lingua italiana scritta livello avanzato, islamistica, linguistica generale, storia delle relazioni internazionali, storia contemporanea) sperimentano diverse modalità di apprendimento: dalla videolezione al laboratorio, dall'utilizzazione di materiali video e multimediali alle prove di verifica interattive.

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", inoltre, è centro autorizzato a conferire le seguenti **certificazioni linguistiche**:

- Cambridge English;
- CCE (Czech Language Certificate Exam);
- CAPLE (Centro de Avaliação de Português Língua Estrangeira);
- CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera), dal 1999 ad oggi grazie ad una convenzione con l'Università di Siena;
- Certificat Internacional de Català;
- HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi, Certificazione di Competenza Linguistica del Ministero Cinese dell'Istruzione);
- CNaVT (Certificaat Nederlands als Vreemde Taal);
- TRKI (Certificazione di lingua russa);
- Goethe Institut;
- Certificazioni di lingua inglese per docenti di scuola primaria.

Nel 2010-2011, per rispondere alle esigenze di formazione dei docenti di lingua tedesca, l'Università ha attivato un **Corso di Perfezionamento in "Didattica della lingua e cultura tedesca"** (corso in collaborazione con Goethe-Institut e DAAD) **in modalità blended-learning**.

Nel 2013 il CILA ha collaborato con l'Università di Alicante ed altri poli universitari per la creazione di **"XarxaMOOC: Introducció al llenguatge d'especialitat en les universitats de llengua catalana"**, un corso di lingua, linguaggi speciali e cultura catalana in modalità MOOC che si rivolge sia agli studenti delle 21 università della

rete Xarxa Vives, sia a chiunque abbia interesse per la lingua e la cultura catalana. Le videolezioni sono fruibili tramite Youtube, Google Drive e Google+, ma il progetto prevede anche un forum, un blog, degli esercizi e l'accesso ad una certificazione linguistica.

Nel 2009-2010 si è svolto, nel quadro di una convenzione tra la Faculté des Lettres de l'Université de Genève e la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Napoli "L'Orientale" il corso di perfezionamento in "Nuovi approcci linguistici per una didattica del francese lingua straniera".

Ogni anno si svolge il *Master di II livello in Didattica della Lingua Cinese*, arrivato alla quarta edizione.

Uno degli ambiti a cui l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" guarda con particolare attenzione e interesse è la didattica dell'italiano L2. **Il Corso di laurea magistrale in "Lingua e cultura italiana per stranieri"** (sigla MCS) è articolato in due curricula - Lingua, arte e cultura italiana; Lingua letteratura e cultura italiana - e risponde a un'ampia domanda rivolta all'Ateneo sia dagli studenti stranieri che frequentano i corsi di primo livello, sia dagli studenti italiani che vorrebbero completare la propria formazione per l'insegnamento e la diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero. Il Corso in Lingua e cultura italiana per stranieri intende fornire, in particolare, accanto alla preparazione linguistica per l'insegnamento dell'Italiano L2, un'adeguata formazione storico-artistica che include insegnamenti di archeologia, storia dell'arte, storia del cinema e del teatro.

L'Ateneo assicura inoltre la formazione e l'aggiornamento dei docenti attraverso il *Master di II livello in Didattica dell'Italiano L2*, che si svolge ogni anno e che alterna l'attività formativa in aula con l'apprendimento online, supportato da una piattaforma Moodle.

Inoltre, nel 2008 è stato realizzato insieme all'assessorato alla Pace e alla Cooperazione Internazionale della Provincia di Napoli il Progetto "In Italiano. Percorsi di integrazione linguistica in favore della popolazione immigrata", otto corsi di italiano L2 (livelli A1/A2), destinati a gruppi di immigrati (adulti e ragazzi, udenti e sordi) presenti sul territorio della Provincia di Napoli. Il progetto ha coinvolto stranieri di venti diverse nazionalità (<http://www.unior.it/ateneo/7251/1/corsi-di-italiano-per-immigrati-stranieri.html>).

Dal 2009 ad oggi, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013 (FEI), sono stati realizzati i seguenti progetti:

- 2013-2014: Progetto "L'italiano per i nuovi italiani: una lingua per la cittadinanza", rivolto a cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, rappresentanti di 53 diverse nazionalità con una classe dedicata esclusivamente a stranieri sordi (soggetti formati: 500). Il progetto prevedeva percorsi formativi di 92 ore, articolati in Accoglienza, orientamento e accompagnamento; Formazione linguistica di italiano L2; Modulo di orientamento civico. L'obiettivo era di ottenere la certificazione CILS livello A2 e B1. Il progetto si è avvalso del supporto di una rete inter-provinciale costituita da: Ambito Sociale 30 di Torre Annunziata, Ente Nazionale Sordi di Napoli, Associazione Scuola di Pace di Napoli, Unione delle Donne Ucraine in Italia A.I.U.D.U. di Giugliano, Centro Fernandes di Castel Volturno, Dadaa Ghezo di Sant'Antimo e Associazione LESS Onlus. Finanziamento: € 225.316,35.
- 2012-2013: Progetto "Professione italiano. Lingua, cittadinanza, salute e tutela della persona", rivolto a cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale e appartenenti a diversi settori lavorativi: agricolo, commerciale, domestico e della ristorazione (soggetti formati: 571 da 44 diversi Paesi). Il progetto prevedeva percorsi formativi di 70 ore, articolati in Accoglienza, orientamento e accompagnamento; Formazione linguistica di italiano L2; Modulo di orientamento

civico; Modulo di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con la possibilità di ottenere la certificazione CILS livello A2, utile per il permesso di soggiorno di lunga durata. Il progetto si è avvalso del supporto di una rete inter-provinciale, distribuita tra Napoli e Caserta, composta da varie realtà territoriali, pubbliche e private: Ambito Sociale 15 (Torre Annunziata, Boscoreale, Boscoreale, Trecase), Ente Nazionale Sordi di Napoli, INAIL Campania, Unioncamere Campania, AIUDU di Giugliano, Centro Fernandes di Castel Volturno, Dadaa Ghezo di Sant'Antimo, LESS Onlus di Napoli, Scuola di Pace di Napoli. Responsabile scientifico sito web: Co.d'I.Ci – Corso di Italiano per la Cittadinanza (<http://193.205.101.162/codici/>). Finanziamento: € 210.253,30.

- 2009 (giugno-ottobre): Progetto “I linguaggi dell’integrazione: conoscere per dialogare”, che prevedeva un percorso formativo di 100 ore rivolto a cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, appartenenti a 5 target specifici: sordi, donne del Maghreb, donne dell’Est-Europa, giovani neoarrivati o soggiornanti sul territorio nazionale da non più 5 anni, cinesi. Il percorso era così articolato: 50 ore di formazione linguistica di italiano L2, 20 ore di orientamento civico, 20 ore di laboratorio informatico-multimediale, 10 ore di formazione culturale. Il progetto è stato realizzato dal CILA dell’UNIOR in collaborazione con la Provincia di Napoli, l’Associazione LESS Onlus e l’Associazione Napoli Novantanove. Soggetti formati: 171. Finanziamento: € 230.350,28.

Nell’ambito del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo sono stati attivati dal 2014 al 2016 Corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana (520 ore per ogni annualità: 2 corsi giugno-dicembre 2014; 3 corsi gennaio-maggio 2015; 4 corsi giugno-dicembre 2015; 4 corsi gennaio-giugno 2016: circa 100 beneficiari per ogni annualità), in convenzione con l’Associazione L.E.S.S. onlus, ente gestore del finanziamento Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo attribuito dal Ministero dell’Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione. Rete territoriale di sostegno alle attività di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale beneficiari del progetto I.A.R.A. (Integrazione ed Accoglienza Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale). Finanziamento 2014: € 45.127,28; finanziamento 2015: € 127.867,12; finanziamento 2016: € 139.900.

Nell’ambito del Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI), l’Università di Napoli “L’Orientale” è stata partner nel 2016 del Progetto “A te la parola”, capofila Regione Campania, co-finanziato dall’Unione Europea - Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi. Finanziamento: € 1.032.571,55.

8.3. Università della Calabria

Il Centro Linguistico di Ateneo dell’Università della Calabria offre servizi e azioni didattiche per tutta la comunità di Ateneo: a studenti, studentesse, dottorandi, personale tecnico amministrativo, ricercatori, docenti vengono offerti servizi di didattica in aula, ma anche percorsi didattici online che esaltano l’importanza dello studio in autonomia, promosso dal CLA dell’Università della Calabria come una vera “filosofia di studio” per dare fiducia e consapevolezza, ai più giovani ma non solo, che lo studio può essere gestito autonomamente sulla base di interessi individuali, dei propri ritmi di studio, delle proprie competenze. Il Centro Linguistico di Ateneo dell’Università della Calabria offre, nella sezione dello studio in autonomia, materiale didattico guidato che aiuta a sviluppare competenze linguistiche in diversi settori, quello accademico, aziendalistico, sociale, scientifico.

In particolare, l’incremento della mobilità studentesca verso contesti accademici

internazionali ha messo in evidenza il ruolo principale che deve avere l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche durante gli anni di istruzione universitaria. Una buona conoscenza linguistica è essenziale per rispondere agli standard richiesti dalle università di destinazione e per fornire agli studenti in mobilità le abilità necessarie per poter seguire un programma di studio in contesto internazionale. Incoraggiare l'adozione di nuovi materiali linguistici e l'implementazione di un diverso approccio alla didattica è uno degli obiettivi prioritari che il Centro Linguistico dell'Università della Calabria porta avanti con impegno e professionalità già da diversi anni. Le attività di Studio in Autonomia sono offerte in Inglese, Francese, Greco, Italiano, Spagnolo, Tedesco sul sito <http://cla.unical.it> dove si può usufruire di percorsi di Studio in Autonomia guidati, attraverso programmi interattivi, video su tematiche culturali correnti selezionati per scopi didattici, video clip di canzoni che aiutano a sviluppare una necessaria musicalità linguistica.

Fornire agli studenti la possibilità di acquisire competenze specifiche basate su abilità accademiche, permettere loro di stabilire contatti con studenti di altre nazionalità e quindi acquisire una consapevolezza multilingue, è la cornice all'interno della quale si collocano i due progetti Europei *CMC - Communicating in Multilingual Contexts* (www.cmcproject.it) e *CMC_E - Communicating in Multilingual Contexts meets the Enterprises* (www.cmceproject.it), il cui coordinamento ha avuto luogo proprio all'interno del Centro Linguistico d'Ateneo. I due progetti offrono materiale multimediale per lo studio in autonomia, innovativo, divertente, accessibile, flessibile, mirato a migliorare la competenza linguistica e nello stesso tempo a incoraggiare la comunicazione interculturale e il plurilinguismo. L'implementazione di tali piattaforme interattive ha permesso di creare un ambiente multilingue di libero accesso attraverso il quale si ha la possibilità di usare la lingua in situazioni reali e nel quale gli studenti possono muoversi liberamente scegliendo il materiale più adatto ai loro interessi e bisogni e svolgendo il lavoro nei tempi da loro stessi stabiliti.

Il progetto *CMC*, finanziato dalla Commissione Europea e presentato nell'ambito del programma comunitario Socrates azione Lingua 2, offre materiale online per l'apprendimento linguistico basato sul metodo dell'apprendimento integrato di contenuto e lingua (CLIL) nelle lingue delle sei istituzioni accademiche coinvolte nel progetto: Italiano, Inglese, Olandese, Portoghese, Slovacco, Spagnolo. Inoltre, il progetto incoraggia e sviluppa la capacità di studiare in autonomia. Poiché il materiale *CMC* è stato pensato per essere usato in autonomia, gli studenti acquisiscono un ruolo più attivo che richiede un più alto livello di responsabilità e di iniziativa. Imparano a usare il materiale, a sviluppare strategie e tecniche per gestire il proprio apprendimento, a riflettere sui progressi raggiunti e ad auto-valutarsi. I tutor linguistici del CLA hanno svolto e svolgono un ruolo fondamentale nell'aiutare gli studenti a capire il loro nuovo ruolo, ad acquisire gli strumenti per poter usare le risorse per l'apprendimento linguistico e familiarizzare con le diverse strategie di apprendimento in modo da aumentare la fiducia nelle proprie abilità e trarre così vantaggio dal materiale disponibile.

Se il progetto *CMC - Communicating in Multilingual Contexts* ha l'obiettivo di fornire un supporto linguistico adeguato alle esigenze degli studenti in mobilità, rivolgendo particolare attenzione allo sviluppo di abilità linguistiche di carattere accademico, il progetto *CMC_E - Communicating in Multilingual Contexts meets the Enterprises* va oltre poiché promuove lo sviluppo di competenze linguistiche in ambito professionale fornendo materiale online in 6 lingue (Italiano, Slovacco, Portoghese, Spagnolo, Inglese, Olandese). Il progetto *CMC_E* si rivolge non solo a studenti in mobilità che vogliono realizzare un'esperienza universitaria all'estero ma anche a laureandi che si preparano a inserirsi nel mercato del lavoro e pertanto hanno bisogno di acquisire competenze linguistiche che li aiuteranno ad essere più competitivi in ambito professionale, e a lavoratori in servizio che hanno l'esigenza di sviluppare e potenziare le loro competenze

linguistiche in ambito professionale per meglio adempiere le loro responsabilità lavorative. Il progetto *CMC_E - Communicating in Multilingual Contexts meets the Enterprises* ha ottenuto nel 2012 lo *European Language Label of Labels Award*, importante riconoscimento assegnato dalla Commissione Europea ai cinque progetti ritenuti più innovativi nell'insegnamento e apprendimento delle lingue in Europa negli ultimi dieci anni. La giuria della Commissione Europea ha evidenziato tra le caratteristiche di valore del progetto, che è formato da una partnership di sei università Europee, la capacità di promuovere l'apprendimento delle lingue in contesto aziendale, il multilinguismo (inglese, italiano, polacco, portoghese, slovacco, spagnolo) e l'autenticità e multiculturalità delle attività didattiche. Tutto questo determina grande motivazione poiché si rafforza l'idea di appartenenza a una comunità europea legata da esigenze accademiche, culturali e linguistiche comuni, e allo stesso tempo la consapevolezza che la formazione linguistica continua nel tempo, si evolve, è un processo di *lifelong learning* necessario in più fasi dell'esperienza lavorativa e accademica.

9. Identificazione dell'intervento

9.1. Inquadramento generale e fasi

L'intervento proposto si sviluppa in un orizzonte temporale di 24 mesi.

Comprende quattro fasi così sintetizzabili e fra loro strettamente interconnesse:

1) I Fase – Costituzione di un gruppo di ricerca, composto da almeno un rappresentante per ogni Ateneo, che individuerà:

- i singoli corsi (diversi per Lingua e Livelli di apprendimento) da erogare così come le modalità di attuazione del presente Progetto, definirà gli obiettivi formativi e l'organizzazione dei corsi e la loro corrispondenza in termini di CFU;

- progetterà linee guida nelle quali andranno stabilite in particolare: la piattaforma prescelta per la fruizione del corso; le modalità di accesso; le verifiche in itinere dei livelli di apprendimento raggiunti dagli apprendenti; le modalità di interazione tra docente, tutor e studente e deciderà altre attività di supporto alla didattica; la tipologia della certificazione finale che attesti la partecipazione ai corsi e il conseguimento degli obiettivi formativi da parte dell'apprendente.

- verificate le disponibilità delle singole parti, stabilirà quali corsi MOOCs verranno predisposti da quale Università delle tre partner.

2) II Fase – Corsi di aggiornamento per la docenza e i tutor.

3) III Fase – Realizzazione dei singoli corsi nelle diverse sedi coinvolte nel Progetto.

4) IV Fase – Valutazione ex post dell'intervento (analisi dei risultati), validazione scientifica finale e verifica.

9.2. Cronoprogramma

FASE PRELIMINARE (10 mesi)		FASE DI SPERIMENTAZIONE (14 mesi)	
FASE I	FASE II	FASE III	FASE IV
----- 5 mesi -	--- 5 mesi --	----- 10 mesi -----	----- 4 mesi -----

9.3. Focus

9.3.1. Scheda di sintesi (Fase III)

DESCRIZIONE

Partecipanti	Nella fase sperimentale: 700 studenti iscritti suddivisi nei diversi corsi attivati
Destinatari	Studenti universitari e studenti esterni
Requisiti di ammissione	L'accesso è libero ma viene somministrato un test iniziale perché lo studente valuti l'opportunità di seguire quel corso
Durata e articolazione	I Corsi realizzati restano a disposizione delle tre Università del progetto e vengono implementati e aggiornati a seconda delle necessità e di comune accordo
Lingua	Diversa per Corso (Francese, Inglese, Italiano, Tedesco.....)
Didattica	Multimediale, materiale organizzato in modo flessibile e dinamico dal docente supportato dal tutor
Verifiche	Sono previste prove di verifica sull'apprendimento in itinere e finali le cui modalità verranno definite nella Fase I del Progetto.
Responsabile scientifico	Le Università individueranno un responsabile scientifico per sede
Docenza	Il corpo docente sarà formato da docenti delle singole Università e/o da esperti esterni anche facenti parte dello staff delle tre Università promotrici del progetto, così come da esperti già attivi nella Fase II (Corsi di aggiornamento per la docenza e i tutor)
Tutor	Ricercatori, collaboratori linguistici, contrattisti
Altro personale	Operatori del sistema e-learning di cui le Università si fossero dotate
Sede delle attività didattiche	Per la natura dei Corsi non esiste una sede fisica perché l'erogazione avviene in ambiente digitale
Sede amministrativa	Sede centrale sarà l'Università di Palermo, alla quale spetta anche il coordinamento, ma ogni Università sarà sede di amministrazione per la parte che le compete
Data di inizio della sperimentazione	II Semestre 2017-2018
Quota di iscrizione	Nessuna
Attestato di frequenza	Verrà prodotto su richiesta, nelle modalità che verranno definite nella Fase I
Attestato di superamento della verifica finale	A pagamento (Euro 40)
Segreteria didattica e amministrativa	Segreteria centrale sarà l'Università di Palermo, alla quale spetta anche il coordinamento, ma ogni Università partner sarà segreteria didattica e amministrativa per la parte che le compete

9.3.2. Programma didattico (ipotesi per un corso)

Fasi	Giorno/durata	Obiettivo/contenuto	Richieste rivolte agli studenti
1. Test per individuare il livello dell'apprendente	Inizio corso	Capire e classificare sia le conoscenze ma anche la motivazione e le competenze tecniche. L'obiettivo è di fornire al tutor le informazioni necessarie per seguire l'apprendente in maniera adeguata. In base al risultato il tutor sceglie un programma per il primo modulo.	Partecipazione attiva, interazione con tutor
2. Online	3mesi	Lavoro individuale su modulo 1: 1. L'apprendente deve mandare al tutor 6 dei compiti assegnati. La correzione avviene via mail. Gli esercizi includono anche delle registrazioni vocali. 2. L'apprendente svolge on-line gli esercizi che vengono corretti da un <i>e-assistent</i> cioè un correttore automatico.	Esercizi obbligatori del modulo (materiale su piattaforma)
3. Autovalutazione	Dopo il primo e il secondo mese	Test online con correzione automatica; successiva riflessione assieme al tutor	Partecipazione attiva
4. Apprendimento cooperativo: Forum, Chat e E-Mail	Dopo la seconda settimana, durante i tre mesi si svolgono regolarmente delle chat in classe	formare una <i>E-learning Community</i> attraverso dei <i>tasks</i> dati dal tutor e presentati nei forum che possono fornire anche la base per le discussioni nei chat	Partecipazione attiva in gruppo
5. Valutazione finale	Dopo tre mesi	Attestato di livello, correzione automatica, consulenza tutor per un successivo apprendimento autonomo	Partecipazione attiva

10. Dettaglio dei costi dell'intervento per fase progettuale

VOCI	EURO
Ricerca, monitoraggio e validazione scientifica preliminare – FASE I e FASE II - di cui:	250.000
Costi per attività di ricerca e formazione docenti e tutor (contratti di formazione specialistica)	110.000
Contributo Corsi 'pilota' (spese di docenza esterna e tutor, contributo spese di gestione e funzionamento)	140.000
Realizzazione dei corsi in modalità MOOCs* - FASE III - di cui:	450.000
Costo produzione multimediale per 10 corsi da 9 CFU ciascuno *	140.000
Spese di funzionamento e di gestione	90.000
Spese di tutoring on-line per 4 ore a docente e per ogni 100 studenti*	130.000
Spese di fruizione e gestione della piattaforma*	40.000
Spese di promozione, comunicazione e fundraising	10.000
Altre spese (strumenti e attrezzature da riferire al loro uso esclusivo per il progetto in oggetto)	40.000
Valutazione esiti e valutazione finale - Fase IV	20.000
Costi per attività di valutazione ex post e studio di fattibilità nell'ambito dell'offerta formativa degli Atenei coinvolti	20.000
Totale	720.000
Euro	

* Per i costi a CFU, cfr. l'opuscolo della Fondazione Crui: MOOCs. Massive Open on-line Courses. Prospettive e opportunità per le Università italiane, Roma Luglio 2015, pp. 42-43, A3), Stima costi produzione MOOCs.

11. Finanziamento richiesto

I costi stimati del Progetto, calcolati per tutta la durata dell'intervento (24 mesi), ammontano in totale a Euro 720.000.

L'Ateneo proponente curerà tutte le fasi della progettazione e dell'avvio del progetto con proprio personale.

Alla luce dell'art. 11 – *Ulteriori finanziamenti* del Decreto Ministeriale 6 luglio 2016, n. 522, recante i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016, l'importo del contributo richiesto è pari a Euro 360.000 (50% del costo totale del progetto biennale).

Ciascun Ateneo cofinzierà, in misura da definire ma paritaria, la differenza tra il costo totale del progetto e il contributo richiesto, pari a Euro 360.000 (50% del costo totale), attraverso le attività dei propri docenti strutturati (mesi uomo).